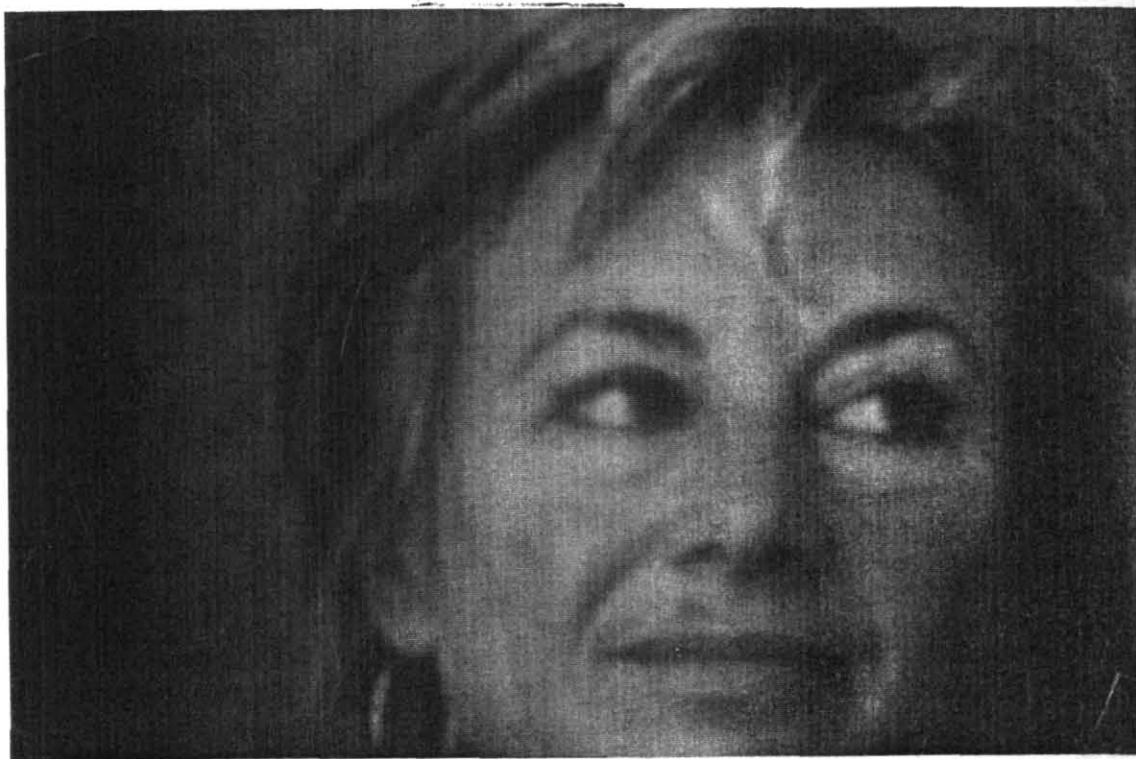


to alla impostazione della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale della Puglia fissate per il tre ed il quattro di aprile, rinnovo al quale è stato anche aggregato quello del Consiglio Comunale previsto per la stessa data con un eventuale ballottaggio fissato per due settimane dopo.

A me è toccato il compito di presentare la lista dei candidati a Consigliere Comunale presso l'Ufficio Elettorale del Comune ed a rappresentarla in uno dei seggi.

Sul tappeto sta la questione della scelta del candidato a Sindaco della coalizione del centro sinistra avanzata dai diessini, da Rifondazione e dallo SDI mentre la Margherita ed Alleanza Democratica vi rinunciano.



Giuliana Sgrena e Nicola Calipari/





N.2 del 4.2.2005

MERIDIANO 16

Valorizzazione olivicola

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Allo scopo di contribuire alla valorizzazione dell'olivicoltura, una delle colonne portanti della nostra economia agricola, circa una ventina di operatori olivicoli torremaggioresi si sono associati dando vita alla costituzione di un sodalizio senza nessun scopo di lucro che si propone di incrementare la conoscenza riguardante l'ulivo e la bontà del suo frutto: l'olio.

Quale "Logo" sociale è stato prescelto: "Provenzana DOP Alto Tavoliere". Nell'Atto Costitutivo dello Statuto sociale, di prossima registrazione, viene riportato che il sodalizio potrà svolgere la propria attività su tutto il territorio nazionale e su quello della Comunità Europea secondo quanto stabilito dal disciplinare del "DOP Dauno Alto Tavoliere Sezione A".

L'associazione si propone inoltre di valorizzare la diffusione dell'olivicoltura, la tutela della qualità della produzione e la collocazione del prodotto in armonia con gli indirizzi della politica agricola comunitaria e con la programmazione agricola nazionale e regionale.

L'adesione al sodalizio viene

consentita anche agli olivicoltori forestieri i cui uliveti sono ubicati nell'Agro di Torremaggiore nonché agli olivicoltori torremaggioresi i cui uliveti sono ubicati nelle contrade degli Agri limitrofi.

Tra i circa venti comma inseriti nello Statuto Sociale, l'Associazione si prefigge di: valorizzare le caratteristiche organolettiche dell'olio extravergine ricavato dalla cultivar "Provenzana"; incrementare la coltura biologica dell'ulivo; tutelare l'importanza che la pianta d'ulivo svolge nell'ambiente e nel paesaggio; organizza studi e corsi di formazione e specializzazione e promuove programmi di ricerca e sperimentazione nelle aziende degli associati in collaborazione con gli appositi servizi nazionali e regionali; assiste direttamente i singoli Soci per quanto riguarda la richiesta di finanziamenti per le loro aziende olivicole, stipula con privati, Enti o Organizzazioni, contratti o convenzioni per la fornitura dei servizi necessari all'impianto, alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione ed alla commercializzazione del prodotto.

Poiché la drupa della pianta d'ulivo "Provenzana" si presta

anche come oliva da mensa conservata in salamoia viene data la facoltà ai singoli associati di provvedere "in proprio" alla confezione ed alla commercializzazione di questo prodotto tradizionale e poiché il nostro olio si presta anche per la conservazione di alcuni prodotti agricoli locali l'Associato che intende commercializzarli potrà servirsi del Logo dell'Associazione. Poiché l'Associazione non può commercializzare direttamente la produzione olivicola ed olearia dei singoli soci, l'apposito Regolamento allegato allo Statuto statuisce che ogni singolo socio o associato ad altri potrà scegliersi il frantoio o l'opificio di imbottigliamento che ritiene più opportuno e vendere il proprio prodotto secondo le vigenti Leggi usufruendo del Logo "Provenzana DOP Dauno Alto Tavoliere" stampigliato sulla etichetta da incollare sul contenitore.

Alla fine della Assemblea costitutiva gli olivicoltori associati hanno eletto quale Presidente del sodalizio il Dottor Luigi Ciavarella ed affidando al Professore Nicola Coppola il compito di Segretario mentre a presiedere i Collegi dei Sindaci e dei Probiviri sono stati eletti i soci Celeste Giuseppe e Di Ianni Orazio.

2
4

DA TORREMAGGIORE
SEVERINO CARLUCCI SENIOR

ALLA RISCOPERTA

DELLE SANE

TRADIZIONI

Rispettando la tradizione locale l'Associazione Turistica Pro Loco di Torremaggiore, dopo aver confezionate e distribuite le *pagnottelle di Santa Lucia* ed in attesa di accendere il fuoco di San

Giuseppe con l'abbinata *sagra della bruschetta*, si è preparata a concorrere alle prossime manifestazioni carnevalesche con l'allestimento di un carro di cartapesta e di una banda di suonatori unica nel suo genere.

Questa banda, denominata *terra terra*, si compone di una decina di strumentisti, di alcuni cantatori e di un direttore d'orchestra e si esibirà in pubblico ritmando vecchie canzoni popolari dialettali al suono di strumenti musicali *casarecci* quali: *cupa-cupi*, *zurzurri*, *acciarini*, *schioffe* e *tremartille*, tutti strumenti monosonici con i quali i ragazzi delle passate generazioni amavano recarsi di casa in casa per eseguire le serenate di Carnevale.

Ma l'attività musicale della locale Pro Loco non si limita soltanto alle manifestazioni carnevalesche ma si estende anche alla partecipazione diretta a concerti musical-canori con il duplice scopo di far divertire la gente e raccogliere qualche offerta in danaro da devolvere poi in beneficenza o in opere di pubblica utilità.

In una serata tormentata da un vento gelido, ma al riparo nell'ampio salone dell'Oratorio San Sabino della Parrocchia Santa Maria della Strada ubicato a ridosso dell'Ospedale San Giacomo, il Presidente della Pro Loco, **Giuseppe Barbieri**, alternando chitarra e mandolini ed avvalendosi della collaborazione del tastierista **Giovanni Annese**, ha accompagnato le esibizioni canore di alcuni cantanti locali che si sono esibiti con le più belle canzoni del loro repertorio.

Questi i loro nomi:

Fernando Sacco, Armando Coppola, Roberto Capillo, Antonio Nicastro, Salvatore Ricciardi, Simona Acanfora e Cristian Busico.

L'applauso del pubblico è stato unanime per tutti i cantanti in quanto la manifestazione non rivestiva carattere di gara, anche se è d'uopo segnalare la esibizione eccezionale di **Fernando Sacco**, nella superba interpretazione dei *Ragazzi di via Gluk* con la stessa inflessione di voce di **Adriano Celentano** e quella di **Salvatore Ricciardi**, che, con la sua voce calda

e possente, interpretando *O' sole mio* e *U' Surdato 'nnammurato* ha mandato in visibilio la folla presente.

Va segnalato altresì che sul palcoscenico dell'oratorio si sono esibiti un bambino di quattro anni con un canto-filastrocca ed un gruppo che ha imitato le esibizioni canore di Vasco Rossi.

Per partecipare a questa manifestazione canora la giovane **Simona Acanfora**, già vincitrice della 2ª edizione del festival musicale indetto ogni anno dalla Pro Loco, è dovuta giungere da Campobasso, dove frequenta l'Università, con il rischio comportato dalla strada innevata ed a tratti ghiacciata.

La manifestazione ha avuto come presentatrice la giovane **Manuelita Vocale**.

Il sentito ringraziamento di don **Teo Pensato**, rivolto agli esecutori ed a tutti i partecipanti e l'annuncio che l'incasso della serata verrà devoluto all'acquisto di un impianto di amplificazione per l'oratorio, inaugurato proprio in quella occasione, ha chiuso brillantemente la bellissima manifestazione.

ilCampanile

SA B A T O

- 5 - FEBBRAIO 2005 -



MERCATO

*Consumo consapevole
parte una campagna*

LEVANTACI IN CRONACA



ROGO AL CAMPO ROM

*Da borgata di Arpinova
oggi «sit in» di protesta*

LANGONE IN CRONACA

DISCARIC

*La Finanza se
21 siti fuori*

BRUNO IN CRON

NUOVO SANGUE A NASSIRIYA / Choc nel Foggiano per la morte del giovane militare Salvatore Marracino

REGINA F

Iraq, la Puglia piange un altro figlio

Sergente di San Severo ucciso da un colpo partito dall'arma inceppata

La Camera proroga la missione. Berlusconi: ritiro da settembre

Sciopero della fame della Mussolini

**Alessandra, a rischio
non solo il peso**

BRUNO VESPA

Quindici cappuccini fanno milletrecento calorie. Entro venerdì, data in cui il Tar del Lazio esaminerà il suo ricorso, Alessandra Mussolini avrebbe perso solo un chilo. Ma la Custode della Memoria, su consiglio dei radicali - esperti del ramo - giura di limitarsi a tre soli cappuccini. I chili in meno questo caso crescerebbero. Gli ex amici di An - perfidi - dicono che non guasta, in primavera.

Ma è il gesto politico che conta e la disperazione della Mussolini è sincera. Ignazio La Russa, che non esclude il ritorno all'ovile della pecorella smarrita, dice che Alessandra è stata imbrogliata. Massimo D'Alema la pensa allo stesso modo, ma suppone che l'autore del crimine sia diverso. Imbrogliata da chi? Il problema - se imbrogli ci sono stati - è che la politica ha perso qualità professionale. Anche nel '96 la sinistra aiutò in modo determinante Pino Rauti, fondatore di Ordine Nuovo, a raccogliere le firme per presentare la propria lista.



Il sergente Salvatore Marracino, 28 anni, originario di San Severo

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

ALL'INTERNO

Rientro italiano

La Casa Bianca
«Nessun legame
col caso Sgrenà»

La Casa Bianca
non vede
«connessioni» tra
le dichiarazioni di
Berlusconi su un
possibile inizio a
settembre del ritiro
del contingente
italiano dall'Iraq e
la vicenda Sgrenà

A PAGINA 2

L'intervista

Rutelli: l'asse
del centrosinistra
resta riformista



Francesco Rutelli (Margherita)

DETOMASO A PAG. 4



Don Cesare Lodesert

BELLONE A PAGIN

IL FATTO / Stamane l'udienza davanti al Gip, imputati altri 4 presunti co

De "Le Gazzette del Mercoledì" 16-3-2005

Aveva già partecipato ad altre missioni rischiose all'estero, anche in Afghanistan. Amava come pochi la divisa

Salvatore, il figlio del falegname

Da San Severo all'Iraq. Una tragica fine mentre ricaricava l'arma

SAN SEVERO - «È morto Salvatore, il figlio di Tonino il falegname...» In un pomeriggio di primavera, la notizia dei tigi fa il giro del paese, i capannelli davanti ai bar attendono che la radio dia le ultime da Nassiriya. «L'hanno ucciso?». «No, nessun combattimento, nessun assalto». Già niente guerra, solo una esercitazione, un tragico incidente durante una operazione di addestramento.

È andata così per Salvatore Marracino, 28 anni, sanseverese morto ieri in Iraq. Ma anche quando l'ultimo bollettino dilata le parole del capo di stato maggiore della difesa, non cambiano gli umori e il senso di rabbia per la morte di un ragazzo in divisa che un po' tutti a San Severo conoscevano come Salvatore, il figlio del falegname.

Sergente Salvatore Marracino, 185/o reggimento artiglieri paracadutisti «Folgori», questo il corpo di appartenenza, missione in Iraq, l'ultimo compito. Marracino - spiegano - «è deceduto per le gravi ferite riportate nel corso di un'attività pianificata di addestramento al tiro, prevista per il mantenimento delle capacità operative, cui aveva preso parte in mattinata al poligono «Garibaldi di Nassiriya». Immediatamente dopo l'incidente, sottolinea lo Stato maggiore, «il sottufficiale, le cui condizioni erano apparse subito gravissime, è stato trasferito in elicottero prima a all'ospedale da campo di Camp Mitica e, successivamente, all'ospedale di Kuwait city, dove è morto alle 14:30 (ora italiana), malgrado sia stato sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza».

Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri militari: il colpo che ha ferito mor-

La Folgore

Sede della Brigata: Livorno

Costituita da reggimenti esclusivamente composti da Volontari in Ferma Breve o Servizio Permanente

Tre reggimenti d'arma base:

- assalto
- acquisizione obiettivi
- genio guastatori

I Reparti:

- Comando e Supporti tattici
- Centro di Addestramento Paracadutisti
- 9° Reg. d'assalto paracadutisti "Col Moschin"
- 183° Reg. paracadutisti "Nembo"
- 186° Reg. paracadutisti "Folgore"
- 187° Reg. paracadutisti "Folgore"
- 185° Reg. paracadutisti ricognizione acquisizione obiettivi "Folgore"
- 8° Reg. genio guastatori paracadutisti "Folgore"

I compiti del 185°

- Infiltrarsi in un'area nemica, con capacità operativa fino a 8-10 giorni senza rifornimenti esterni
- Individuare, determinare e valutare obiettivi
- Dirigere ed eventualmente controllare l'intervento di altre forze operative

LE MISSIONI

- Afghanistan
- Libano
- Kurdistan, missione umanitaria (1991)
- Vespri Siciliani (1992)
- Somalia, Restore Hope (1992/1993)
- Bosnia
- Kosovo
- Albania
- Timor Est

ANSA-CENTIMETRI



Salvatore Marracino, di San Severo, il papà della Folgore morto in Iraq

battuto nell'ex Jugoslavia, in Afghanistan svolgendo anche compiti pericolosi ed era sempre tornato.

Quest'ultima missione in Iraq gli è stata fatale. La notizia della morte del paracadutista ha scosso la comu-

nità locale. Ora nella casa al secondo piano di via Concetta Masselli 8 sono rimasti solo i fratelli Massimiliano di 26 anni e Luca di 19 a consolare la mamma Maria Grasso, distrutta dal dolore.

La salma arriverà nei prossimi giorni all'aeroporto militare di Amendola, il rito funebre sarà celebrato probabilmente nella Cattedrale di San Severo e per quel giorno il Sindaco ha annunciato il lutto cittadino.

Autorità civili e militari, il vescovo della Diocesi Michele Seccia, si sono recati nell'abitazione del militare per portare conforto ai familiari di Salvatore, morto tragicamente in terra straniera.

«Ogni volta che tornava da una missione - commenta zio Adriano - ci raccontava con l'entusiasmo di sempre le difficoltà e di problemi affrontati. Era orgoglioso di appartenere all'esercito ed aveva sempre parole di rispetto nei confronti dei commilitoni e dei superiori.

Amava quel lavoro e avrebbe voluto rimanere per sempre in quella che lui chiamava la sua seconda famiglia. Faceva parte di un corpo speciale perché era un ragazzo speciale: buono, rispettoso delle regole, disponibile con tutti».

Da quando si è sparsa la notizia decine di amici si sono raccolti in rispettoso silenzio nei pressi dell'abitazione. Sono tutti fermi, con il capo chino, non parlano, aspettano in silenzio di conoscere quando il loro amico Salvatore tornerà in città per porgergli l'estremo saluto. «È l'ennesima tragedia che si abbatte sulla comunità locale - commenta il sindaco - faremo tutto ciò che è in nostro potere per alleviare le sofferenze di una famiglia tranquilla, di lavoro

ratori che hanno perso un figlio impegnato a garantire la pace in quel paese. Riteniamo doveroso porgere a Salvatore l'onore che merita per tutto l'impegno profuso come rappresentante dell'Italia in difesa della pace».

Salvatore Domenico Marracino si era arruolato volontario nell'Esercito il 14 ottobre 1997, poco dopo aver conseguito il diploma di maturità. Aveva sempre avuto una particolare predilezione per l'Esercito. Agli amici diceva di essere orgoglioso di poter servire la Patria. Chi lo conosce raccontava che era un ragazzo atletico, molto prestante.

La famiglia Marracino è molto conosciuta e stimata nel paese. Il padre, Antonio - come si è detto - ha una falegnameria in viale 2 Giugno, a San Severo, cittadina in cui vive la famiglia Marracino. La madre, Gina Grasso, ha una cinquantina d'anni, ed è una casalinga. Il militare aveva due fratelli, Massimiliano, di 24 anni, e Luca, di qualche anno più piccolo. Massimiliano si sta laureando in Scienze politiche a Perugia; Luca frequenta l'ultimo anno delle superiori. Ha saputo della morte del fratello mentre era in gita con i compagni e sta ora tornando a casa. La notizia ai genitori è stata data dal tenente dei carabinieri della compagnia di San Severo, che la famiglia ha ringraziato per il conforto espresso. Solidarietà alla famiglia è stata espressa anche dai deputati foggiani del centrosinistra: Pietro Folena, Lello Di Gioia e Francesco Bonito.

La salma arriverà ad Amendola, prima di essere trasferita a San Severo, per l'ultimo saluto. Salvatore, ultimo caduto in guerra.

(er.tar)



Soldati italiani a Nassiriya (sud dell'Iraq)

Quell'arma s'era inceppata

Colpo mortale soccorsi inutili

ROMA - Un colpo solo, alla testa. Esploso dalla sua stessa arma che si era inceppata. Il sergente paracadutista Salvatore Marracino, morto ieri a Nassiriya durante un'esercitazione di tiro, aveva solo 28 anni, ma era un militare esperto, in servizio in uno dei reparti d'élite dell'Esercito italiano. Anche per questo la sua morte improvvisa, in un'attività addestrativa di assoluta routine, lascia ancora più increduli e addolorati quelli che lo conoscevano bene.

A San Severo molti sapevano della sua passione per l'uniforme. Dopo la maturità si era arruolato come volontario. Era il 14 ottobre '97. Otto anni durante i quali è stato impegnato in diverse missioni, anche rischiose, come quella recente in Afghanistan.

I compiti affidati ai paracadutisti del Rao sono molteplici, ma tutti delicatissimi: si tratta di raccogliere informazioni su obiettivi

vi del Rao, che ha come compiti - in quel teatro di operazioni - soprattutto ricognizioni a scopo informativo a medio e lungo raggio e di sorveglianza dell'area di responsabilità del contingente italiano. Un lavoro in prima linea. E certamente rischioso.

Ma a costargli la vita è stato un colpo esplosivo per errore durante una normalissima attività addestrativa, pianificata da tempo come spiegano alla Difesa - per il mantenimento delle capacità operative».

L'incidente è avvenuto alle 13 locali, le 11 in Italia, nel poligono «Garibaldi», ad una decina di chilometri dal quartier generale italiano di Camp Mitica, alla periferia di Nassiriya. Che cosa sia successo esattamente non è chiaro: c'è un'inchiesta interna al contingente, che insieme a quella della magistratura militare dovrà fare luce sull'accaduto. Quello che è certo è che Marracino im-

Sp'Le "Secretto nel Mezzogiorno" nel 16 Marzo 2005

7

La confusione imperniata sulla mancata designazione di un candidato Sindaco per la coalizione di centrosinistra è dovuta alla testardaggine dimostrata da Ennio Marinelli, che dall'ultimo congresso sezione della locale Unità di Base diessina è stato eletto segretario, non propenso a proporre la candidatura di Matteo Marolla e fa sapere in giro che tra Fulvio De Cesare, di Rifondazione Comunista e Marco Faienza, dei Socialisti Democratici Italiani, preferisce la candidatura di questo ultimo.

Marco Faienza, assente da circa dieci anni dalla politica attiva locale riuscendo, intanto, a conseguire una Laurea in Giurisprudenza, allettato dalle promesse del Marinelli e forte del suo gruppetto elettoralistico che lo sostiene pretende la sua candidatura a sindaco.

Per reazione noi di Rifondazione a livello dirigenziale decidiamo di scendere in campo da soli candidando a sindaco il nostro segretario di Circolo Fulvio De Cesare e rendiamo nota al pubblico questa nostra decisione con un pubblico manifesto provocando una reazione a catena negli ambienti del centrosinistra e ricevendo le congratulazioni da parte di alcuni del centrodestra.

Questa reazione a catena, oltre che provocare il "travaso anima e corpo" di alcuni personaggi politicanti di mestieri da un campo all'altro, si conclude con la designazione quasi plebiscitaria all'interno della sezione diessina del candidato a sindaco per il centrosinistra di Matteo Marolla, il rientro nella coalizione di Rifondazione Comunista e l'uscita dei Socialisti Democratici Italiani in netta concorrenza con il Nuovo PSI che candida alla carica di Consigliere Regionale uno dei suoi ultimi acquisti.

Dal canto suo il centrodestra ricandida a sindaco Alcide Di Pumpo mentre un'altra coalizione inqualificabile sia come sinistra e sia come destra candida a sindaco l'ex Vice Sindaco Giuseppe Nesta e su tutti i partiti in gara incombe la fretta in quanto dai trenta giorni della campagna elettorale bisogna defalcare i dieci giorni delle festività pasquali ai quali fanno seguito quelli della Festa della Madonna della Fontana.

La campagna elettorale procede, dunque, a ritmo serrato con la presentazione delle liste dei candidati, dell'assegnazione degli spazi elettorali, con i comizi ed il volantaggio, con gli strombazzamenti per le strade cittadine con auto munite di altoparlanti e, soprattutto, con gli incontri ravvicinati "cada per casa".

In sintesi lo svolgimento della campagna elettorale si svolge su due fronti: quello ufficiale basato sulla illustrazione dei programmi presentati dai candidati a sindaco con il rispettivo rinfacciarsi di "è quello che si poteva fare e non si è potuto fare" e "di quello che avrei voluto fare e che mi è stato impedito di fare", mentre dal lato della propaganda spicciola l'argomento o gli argomenti sono "Nichi Vendola porta l'orecchino", "qualche candidato sindaco fa il dongiovanni" e "i politicanti sono tutti marioli".

Intanto, nel corso di questa infervorata campagna elettorale la Cooperativa "Fortore" indice una riunione assembleare straordinaria di tutti i soci per discutere e deliberare sulla modifica da apportare allo Statuto Sociale che prevede l'ingresso societario di alcuni "soci benefattori". A questa Assemblea intervengono soltanto duecentoventi Soci pari a circa il 17,47 per cento dei soci i quali approvano in numero di centosettantotto la proposta di rinvio dell'Assemblea per un ulteriore chiarimento tra la dirigenza ed i singoli Soci circa le modifiche da apportare allo Statuto Sociale e l'Assemblea viene rinviata a data da destinarsi.

Il fatto che sono abbinate le elezioni regionali con quelle comunali fa pervenire a Torremaggiore alcune personalità politiche a livello nazionale anche se capita alle otto del mattino o alle tredici di domenica o alle sedici del pomeriggio.

Nichi Vendola viene da "ari per visitare il Presidio Ospedaliero "San Giacomo".

8

Siamo in tanti ad accoglierlo in quella fresca mattinata di San Giuseppe di fronte all'Ospedale? Nichi visita tutti i reparti soffermandosi a parlare con il personale medico e paramedico e quando lo fotografo in una delle corsie dice che sono il suo maggiore fotografo. Dopo aver pronunciato un suo breve discorso davanti ai cancelli dell'Ospedale basato sulla Sanità lo invito a tenere un altro comizio a Torremaggiore ma mi risponde di avere chiuso con i comizi. Gli auguro di diventare il Presidente di tutti i Pugliesi e ci salutiamo affettuosamente.



Nichi Vendola in una delle corsie e, fuori, con il Dottor Matteo Marolla.



E' la Domenica delle Palme. Dopo la cerimonia della benedizione dei ramoscelli di ulivo davanti alla Chiesa di Santa Maria del Rito Greco ad opera del Parroco don Teo Pensato riempio il resto della mattinata preparandomi da mangiare nell'attesa dell'arrivo verso le dodici di Clemente Mastella nel cinema " Ciardulli " invitato da Udeur, Rinnovamento Puglia e Nuovo Psi. Mastella arriva dopo le tredici, lo fotografo ma non lo ascolto. Ascolto volentieri e fotografo a più riprese Piero Fassino che giunge in Paese tre ore dopo Mastella. Non ascolto Raffaele Fitto perchè ha tenuto il suo comizio ⁻²⁻mentre partecipavo all'Assemblea della Cooperativa " Fortore "



L'On. Clemente Mastella e, sotto, l'On. Piero Fassino.



Nelle tre serate che precedono l'inizio delle festività pasquali, la sera di Giovedì Santo, cioè, con la visita ai Sepolcri, le coalizioni in lizza si danno da fare per illustrare i propri punti di vista relativi ai propri programmi.

Dal canto suo il candidato Matteo Marolla che ha come cardine del suo programma la creazione dei "Comitati di quartiere" consegna al Presidente del quartiere "Madonna di Lourdes" una targa raffigurante l'Arcangelo San Michele scelto come emblema dell'Ente Provincia di Foggia.



Nella foto : il Dr. Marolla con il Prof. Costantino Fiorella Presidente del Quartiere "Madonna di Lourdes".

Nel frattempo riesco ad ottenere dai quattro candidati a sindaco gli elenchi dei 256 candidati alla carica di consigliere comunale completo di data di nascita e della relativa professione o mestiere che poi censisco ed inserisco in un articolo giornalistico.

Durante il "Faccia a faccia" organizzato da una organizzazione televisiva locale tra tre dei quattro candidati a sindaco e la Stampa nel cinema "Ciardulli" gremito per l'occasione in ogni ordine di posti pongo loro delle domande riguardanti l'Agricoltura e il suo malridotto sistema viario, la Cultura, soffermandomi su quella manifestazione senza né capo e né coda nota come "corteo storico di Fiorentino, sullo spreco di pubblico denaro nella trasformazione del gabinetto del Sindaco in una "reggia" e sulle sacrestie di provenienza dei tre candidati.

Marolla risponde che a lui il cosiddetto corteo storico piace e lo sosterrà in futuro mentre Di Pumpo risponde che non accetta provocazioni.

A manifestazione conclusasi spigo ad Alcide Di Pumpo il motivo per cui gli ho tolto il saluto adducendolo al fatto di aver mandato alcuni dei miei libri che gli ho permesso di ricavare in fotocopia a Buffalo, negli USA, di fronte alle cascate del Niagara e di non avermi invitato quando si è trattato di celebrare la giornata del 23 agosto riconosciuta a livello mondiale come quella dedicata alla memoria di Sacco e Vanzetti e mi risponde che non è stata colpa sua perché quel convegno non lo

ha organizzato lui ma lo hanno fatto altri senza specificare chi confermando in me il dubbio che " l'altro " sia stato lo stesso Marolla che a quel tempo filava con lui d'amore e d'accordo.

Passa la Pasqua e con la Pasquetta inizia la Festa della Madonna della Fontana con la benedizione degli automezzi poi, martedì mattina, con l'arrivo in città del complesso di fiati " Gioacchino Ligonzo " della Città di Conversano, inizia la prima parte della Processione che si protrae fino alle tre e mazza del pomeriggio.

Nelle due foto : la prima uscita della Processione ed uno dei momenti del suo percorso per le strade cittadine.

